



**CINEMA | ARTE | CULTURA | INCONTRI E DIBATTITI | MUSICA | PERFORMANCE**

«OtherMovie Lugano Film Festival: un'anima aperta alle differenti espressioni artistiche e culturali, desiderosa di promuovere la dignità del diverso e lo scambio culturale»

### **Comunicato stampa conclusivo 2025**

Si è concluso con la vittoria del film italiano **After the Bridge** OtherMovie Lugano Film Festival. La quattordicesima edizione, caratterizzata dal tema portante della memoria e dell'identità, ha visto un ulteriore aumento di pubblico rispetto al 2024, con circa 1'100 presenze agli eventi. La manifestazione si consolida così come attore di riferimento della cultura indipendente luganese. L'appuntamento è per il 2026, quando per il suo quindicesimo anno di vita OtherMovie affronterà il tema dei cambiamenti. Di seguito tutto il palmarès.

La giuria, presieduta dal regista ticinese Mirko Aretini, ha dunque decretato **After the Bridge** di **Davide Rizzo** e **Marzia Toscano** come miglior pellicola proiettata durante l'edizione. Il documentario, presentato nella sezione L'Incontro – dedicata ai lungometraggi internazionali –, ribalta il punto di vista del dolore e del concetto di vittima attraverso lo sguardo e la figura della madre di un terrorista. La protagonista è infatti proprio la madre di uno degli autori dell'attentato sul famoso ponte di Londra nel 2017. Coraggioso, curato e raffinato, questo viaggio di riflessione introspettiva tra passato, presente e futuro, ha saputo per la giuria meglio di tutti esprimere il tema della rassegna di quest'anno. Nella medesima sezione hanno ricevuto una menzione speciale anche **Home Swiss Home** di **Geert Smets** e **Soul of Soil** di **Yen Lan-Chuan**. Il primo, una divertente produzione svizzera che ci ha fatti riflettere sull'identità nazionale svizzera dal punto di vista di un cittadino statunitense, è stato ritenuto in grado di presentare in maniera fresca e brillante una serie di stereotipi tematizzandoli con sarcasmo e ironia. Il secondo, un film taiwanese che tratta di agricoltura sostenibile, è stato premiato per la poetica e la delicatezza della regia e per la capacità di affrontare un argomento importante e di attualità senza scadere nella retorica.

Passando ai cortometraggi, a vincere nella categoria del concorso nazionale OtherSwiss Short è stato **Everyone but us** di **Diego Haunstein**, premiato per la regia solida, matura e dal taglio cinematografico, nel racconto dei dubbi di una coppia apparentemente felice alla notizia di una gravidanza inaspettata. Anche in questa sezione ci sono due menzioni speciali: **Troubled** di **Patricia Wagner** e **Su Twice** di **Agnese Laposi**. Il primo è stato ritenuto una potente esplorazione del conflitto nordirlandese e delle sue conseguenze, il secondo per l'intelligenza narrativa nel ritrarre tensioni sociali attraverso un dialogo claustrofobico. Restando in tema cortometraggi, il premio per miglior corto internazionale della sezione [S]guardo da vicino, è andato all'iraniano **Sonata of good women** di **Mehdi Mahaei**. Un film audace e senza paura, per la giuria, una sfida alle oppressive leggi dello Stato islamico contro le relazioni LGBTQ+: anche attraverso una sapiente fotografia viene messo in luce il paradosso di una società che impone sia il sacrificio sia la repressione. La menzione speciale in questa categoria è stata assegnata all'austriaco **Strangers like us** di **Pipi Frostl** e **Felix Krisai**, grazie alla storia raccontata definita come la più interessante della sezione.

OtherMovie ha poi assegnato dei premi in tre altre categorie: Best Animated Short Film, VideoArt Contest e Music Video Competition. Il miglior cortometraggio di animazione si è rivelato il britannico **And then they** di **Shaun Clark**: un'opera inclusiva e riflessiva sulle relazioni umane, che fonde pixilation e animazione in 2D generando un contrasto visivo tra realtà e immaginazione e restituendo la molteplicità delle percezioni

OtherMovie Lugano Film Festival, Via Monte Carmen 8, 6900 Lugano

[www.othermovie.ch](http://www.othermovie.ch) | [info@othermovie.ch](mailto:info@othermovie.ch) +4178 930 57 14

L'arte unisce i mondi e le culture

sull'identità del protagonista. È stato lo svizzero **On My Head** di **Walter Veronesi** invece a vincere il concorso dedicato alla videoarte: composti in quattro atti, i brani etno rock sono punteggiati da canti amerindiani che trasmettono messaggi ecologici e spirituali. Il video musicale argentino **Perros Sin Dueño** di **Juan Matias Musa** è stato ritenuto il migliore del concorso per la sua capacità di rispecchiare l'identità in relazione alle nuove tecnologie. Una menzione è stata conferita anche al video austriaco **Shake Stew – Lila** di **Rupert Höller** per la musica e la fotografia applicate alle coreografie.

“Quando siamo partiti con OtherMovie nel 2012 – spiega il direttore del Festival **Drago Stevanovic** –, desideravamo portare uno sguardo diverso, qualcosa che a nostro giudizio mancava nella scena culturale locale. Da lì anche il nome del Festival. Volevamo porci come ponte fra le culture, sia per motivi biografici degli organizzatori sia per contribuire all'integrazione in una società multiculturale come la nostra. Ma volevamo anche fungere da ponte tra le varie espressioni culturali e artistiche e per questo abbiamo sempre cercato collaborazioni trasversali. Negli anni questa chiave di lettura che allora era considerata di nicchia si è imposta sempre più, venendo declinata da numerosi altri attori culturali. Di questo siamo estremamente contenti, perché vuol dire che è un messaggio condiviso e riconosciuto da sempre più persone. Per questo, riteniamo di poter considerare OtherMovie come uno degli elementi caratterizzanti della scena culturale indipendente di Lugano e del Ticino in generale”. Un posto riconosciuto dal pubblico, quest'anno circa **1'100 le presenze**, e dalla rete di numerosi partner privati e istituzionali che negli anni la manifestazione ha saputo costruire e consolidare per garantire continuità a un progetto nato e costruito integralmente dal basso, radicandosi sul territorio. Un Festival in crescita non solo dal punto di vista quantitativa, ma anche qualitativa. Un esempio ne è la prima ticinese, e seconda proiezione svizzera, del documentario **Game Over** – oggi nelle principali sale cinematografiche del Paese –, che con un taglio da thriller tratta della crisi e della fine di uno dei simboli dell'identità svizzera: la banca Credit Suisse.

Studio Foce della Città di Lugano, Lux art house di Massagno, Cinema Iride di Lugano, Casa Astra a Mendrisio, Centro Bethlehem e Fondazione Francesco, Franklin University, Museo cantonale di storia naturale, Centro professionale tecnico di Trevano, Istituto internazionale di architettura di Villa Saroli, Casa di riposo Girasole di Massagno, Libreria Art on paper di Paradiso: a tutti loro un sentito grazie per la collaborazione e il sostegno, come pure ai numerosi sponsor pubblici e privati. Il grazie più grande per la riuscita della manifestazione va ai preziosi amici e collaboratori, tutti volontari, che contribuiscono a rendere grande questo piccolo festival e al nostro pubblico: a chi ci segue dall'edizione zero, a chi si è aggiunto strada facendo, a chi ha avuto modo di apprezzarci quest'anno e a chi sicuramente si aggungerà. Grazie a tutti, ci vediamo nel 2026!

Per restare aggiornati, continuate a seguirci su:

- \_ Sito ufficiale: [www.othermovie.ch](http://www.othermovie.ch)
- \_ Pagina Facebook: OtherMovie Lugano Film Festival
- \_ Pagina Instagram: othermovie\_lugano